

# A Lezione di IGIENE

◆ Dott.ssa Sibilla Giangreco - Psicoterapeuta e Sessuologa -

Centro Clinico Aleteia Palermo  
CIS (Centro Italiano di Sessuologia)  
Scuola di Psicoterapia Aleteia - Enna  
C.I.R.S. (Formazione)



# OSA

## Le mansioni puramente assistenziali

In collaborazione o su indicazione dell'infermiere professionale provvede:

- 1) al rifacimento del letto occupato;
- 2) all'igiene personale del paziente;
- 3) al posizionamento e al mantenimento delle posizioni terapeutiche

# I nuovi ambiti di operatività

- 1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero
- 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale
- 3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo

# I nuovi ambiti di operatività

## *Assistenza diretta e aiuto domestico alberghiero*

- **Assiste la persona non autosufficiente o allettata**
- **Realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico**
- **Realizza attività di animazione e socializzazione di gruppi o singoli**
- **Coadiuvava il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente**
- **Cura la pulizia e l'igiene ambientale**

# I nuovi ambiti di operatività

*Interventi igienico sanitari e di carattere sociale*

- Osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
- Collabora alla programmazione degli interventi assistenziali
- Collabora alla attuazione dei sistemi di verifica degli interventi
- Valuta, per quanto di competenza, gli interventi da proporre

# I nuovi ambiti di operatività

*Compiti gestionali, organizzativi e formativi*

- **Utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio**
- **Collabora alla verifica della qualità del servizio**
- **Concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini e alla loro valutazione**
- **Collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento**

# I nuovi ambiti di operatività

*Attività assistenziali varie*

- Aiuta per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso
- Aiuta nella preparazione delle prestazioni sanitarie
- Osserva, riconosce e riferisce alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.)

# I nuovi ambiti di operatività

*Attività assistenziali varie*

- Attua interventi di primo soccorso
- Effettua piccole medicazioni o cambio delle stesse
- Controlla e assiste la somministrazione delle diete
- Collabora ed educa al movimento

**Un uomo lascia in eredità ai tre figli diciassette elefanti, con**

**l'indicazione nel testamento che la metà degli elefanti vada al figlio maggiore, un terzo al secondo nato ed un nono all'ultimo genito..**

**I tre figli non sapendo come spartirsi l'eredità, pensano di dover tagliare in due uno degli elefanti. Disperati arrivano quasi alle mani.**

**Ma proprio in quel momento passa dal loro villaggio un ministro sul dorso del suo elefante. Ascoltato il loro problema, il ministro li invita a prendere il suo elefante e aggiungerlo ai loro diciassette per fare la spartizione.**

**I tre sono stupiti da tale generosità, ma ovviamente accettano.**

**Dunque il numero degli elefanti ora è diciotto, di cui il primogenito ne prende la metà, quindi nove; il secondo un terzo, cioè sei e l'ultimo un nono, cioè due..**

**Il cui totale però.. fa di nuovo diciassette !**

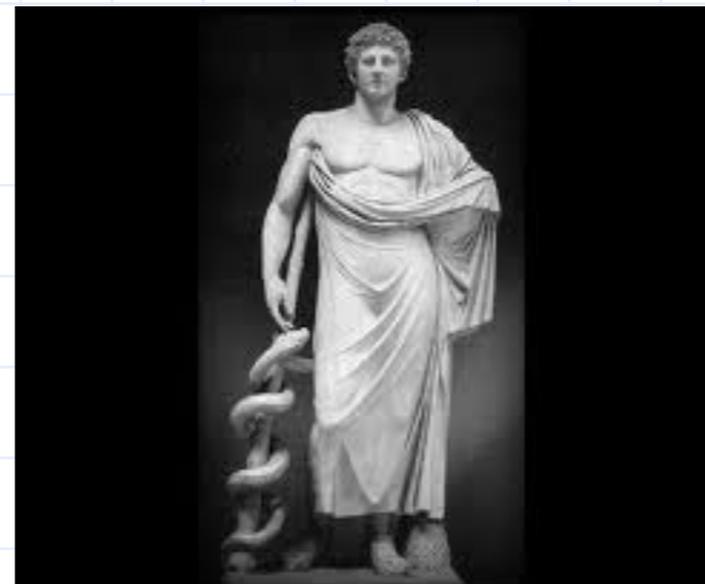
**I tre figli sono felici e ringraziano il ministro, il quale risale sul diciottesimo elefante, che naturalmente rimane suo, e si allontana.**

**L'importante è che i conti tornino.. se poi ciò che li fa tornare è reale o illusione.. beh, chi può essere davvero certo del confine che li separa?**



# Un po' di storia ...

- ◆ Nel vasto empireo delle divinità greche, il dio **Asclepio** era il responsabile della salute e a tal fine veniva pregato.
- ◆ Si avvaleva in tale compito dalle due figlie, **Panacea** e **Igea**; la prima doveva fornire rimedi per guarire da ogni male, la seconda, Igea, aveva il compito di prevenire i mali cioè di intervenire prima che l'uomo fosse colpito da malattia.



# Obiettivi e metodi dell'igiene

- ◆ L'Igiene ha come obiettivo primario la **promozione** e la **protezione** della salute, per il cui raggiungimento ha elaborato principi e tecniche di intervento originali che costituiscono un insieme organico di «teoria» e «pratica»
- ◆ ... Igiene generale e Igiene applicata alle attività delle strutture assistenziali

# La Repubblica Italiana e il concetto di salute



## 1947 Costituzione della Repubblica Italiana (art. 32)

- La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.
- Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.



# Le parole chiave

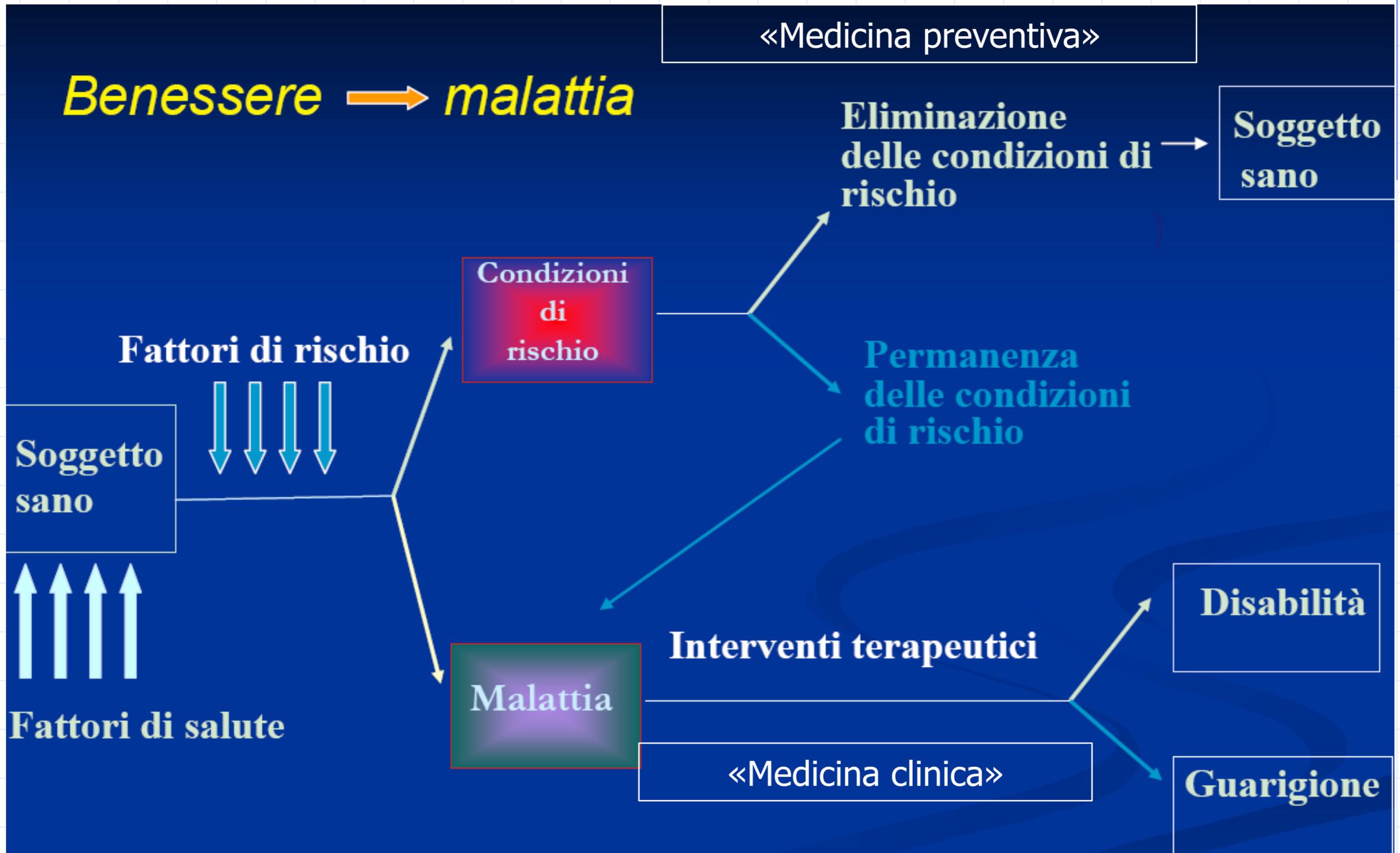
- ◆ «Salute del singolo» e «salute della collettività»
- ◆ «Evolutività del concetto di salute»



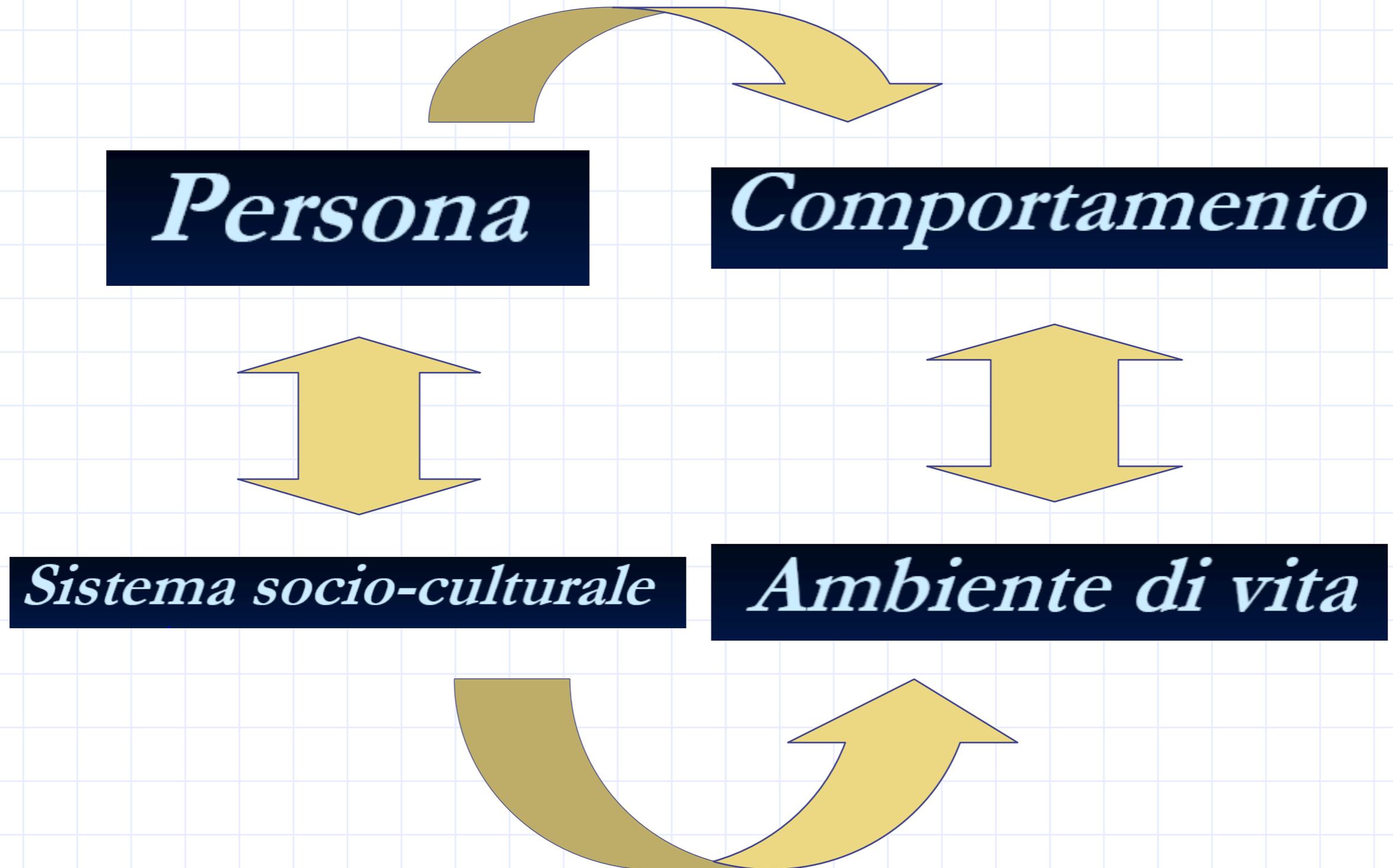
# Benessere e Malattia

- ❖ Il passaggio dallo stato di benessere (salute) alla malattia avviene gradualmente attraverso diversi **stadi evolutivi**.
- ❖ In ciascuno degli stadi evolutivi è possibile non solo arrestare o comunque contenere il processo di danno ma anche ricostruire e potenziare le condizioni di benessere.

# Come funziona ...



# I Fattori della Salute



# La Persona

Sistema  
biologico

**Buono stato nutrizionale; sufficiente  
protezione immunitaria**

Sistema  
cognitivo

**Identità affermata; atteggiamenti positivi;  
adeguata informazione sanitaria**

Intera  
persona

**Stabilità emotiva; benessere fisico;  
situazione affettiva soddisfacente**

# Il Comportamento

**Abitudini**

**Abitudini personali corrette**

**Lavoro**

**Lavoro appagante e non stressante**

**Ricreazione**

**Sonno e svago sufficienti**

# L'Ambiente di Vita

**Risorse fisiche**

**Apporto di cibo in quantità adeguata e qualitativamente sicuro**

**Microambiente**

**Abitazioni e comunicazioni adeguate; acqua e aria non contaminate; trasporti sicuri; razionale smaltimento dei rifiuti**

**Macroambiente**

**Clima confortevole; tutela del patrimonio naturale**

# Il Sistema Socio-culturale

Educazione pratica  
della salute

**Norme e stile di vita soddisfacenti**

Ambiente sociale

**Integrazione sociale; relazioni  
interpersonali stabili**

Organizzazione e  
sistema di lavoro

**Disponibilità di lavoro; clima  
lavorativo positivo; soddisfazione  
professionale; assenza di fattori nocivi**

Servizi sanitari,  
scuole e istituzioni  
sociali

**Servizi sanitari e sociali  
qualitativamente e quantitativamente  
adeguati ed accessibili**

Struttura socio-  
economica

**Adeguate risorse materiali; sicurezza  
sociale**

# Pericoli e rischi

- ◆ **Pericolo (hazard):** potenzialità che intrinsecamente una sostanza, un oggetto o una attività ha di causare un effetto avverso o nocivo (danno) per la salute (es. intossicazioni, tumori, infezioni).
- ◆ **Rischio (risk):** definito dal prodotto della probabilità (frequenza) di accadimento di un evento avverso e della gravità delle conseguenze (magnitudo del danno) della presenza di un pericolo.

# Fattori di rischio (1)

**Fattori di rischio che possono incidere sulla salute:**

**Fattori psicologici**

**F.Accidentali**

**Stile di vita**



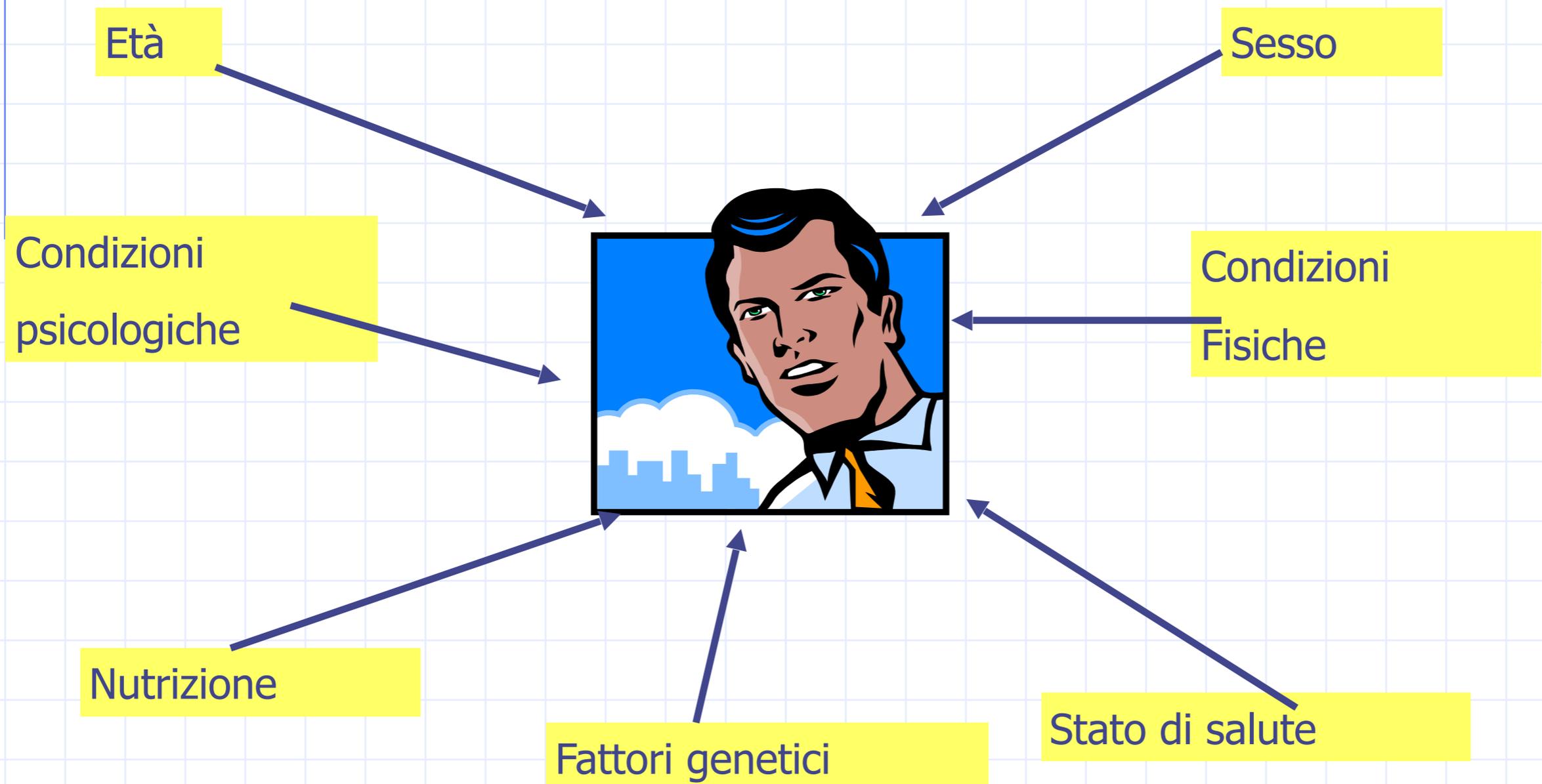
**F.Biologici**

**F. Fisici**

**F. Chimici**

# Fattori di rischio (2)

**Condizioni personali in grado di modificare gli effetti :**



# Perché è utile l'Igiene (?)

- ◆ Perché resta sempre dell'Igiene la **capacità di osservare gli individui sani e malati**, non solo come insieme di tessuti e di organi da preservare o da riparare, ma come persone da considerare nel contesto dell'ambiente fisico e sociale in cui vivono e da contribuire a realizzare più compiutamente la propria vita nel rispetto della loro personalità.
- ◆ L'epifenomeno malattia è la manifestazione di un incongruo o irrisolto rapporto tra l'organicità dell'individuo con l'ambiente naturale, l'ambiente artificiale e le strutture sociali, che rappresentano le coordinate entro le quali si configura l'assetto degli individui e dei popoli.

# Avevamo detto ...

- ◆ Con la promozione e la protezione della salute, l'Igiene intende promuovere e conservare la salute del singolo e della collettività in sintonia con la definizione dell'OMS (1948) che la definisce come «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattia o infermità».



# E quindi...

**L'Igiene trova sempre momenti di intervento in ogni fase temporale, di vita, e di spazio, dei luoghi e ambienti, per applicare mirati interventi preventivi.**

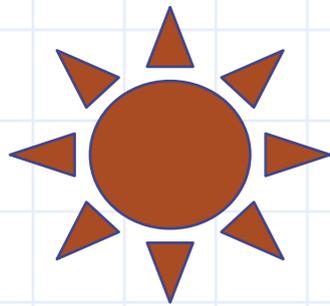
<b>Pre-natale</b>	Genetica
<b>Neo-natale</b>	Igiene materna
<b>Infantile e pediatrica</b>	Crescita e sviluppo, mortalità perinatale e infantile, organizzare servizi di igiene inf.
<b>Adolescenziiale e giovanile</b>	Ig. scolastica, Ig. dello sport. Misure di sicurezza, sorveglianza e pronto soccorso
<b>Adulta</b>	Igiene del lavoro, legislazione e tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro
<b>Età avanzata</b>	Invecchiamento, problemi socio-sanitari, misure di prevenzione

# La Sanità Pubblica

- ◆ Azione della comunità rivolta a evitare le malattie e ogni altra minaccia alla salute e alla garanzia del benessere delle persone e della popolazione.
- ◆ Interventi diversi nel tempo in relazione a **fattori**:
  - **Culturali** (la percezione della salute e della malattia);
  - **Scientifici** (le conoscenze mediche);
  - **Sociali e politici** (la gerarchia dei valori all'interno di una società, la struttura di governo, l'organizzazione sociale).

# Compiti della Sanità Pubblica

- ◆ Attività di Prevenzione e Promozione
- ◆ Approccio della Sanità Pubblica alla Prevenzione si fonda essenzialmente su:
  - Individuazione di **fasce di soggetti a maggior rischio** di sviluppare una malattia in relazione a **caratteristiche individuali** come sesso, o età oppure in quanto maggiormente **esposti** a una serie di **fattori negativi** derivanti dalla attività lavorativa, dal livello socio-economico, dal livello culturale, o perché appartenenti a settori della popolazione meno assistiti da servizi sanitario e non.



**SALUTE (fine)**

**PREVENZIONE  
(obiettivo)**

**STRUTTURA  
DELLA  
DISCIPLINA  
IGIENISTICA**

**IGIENE  
(filosofia)**

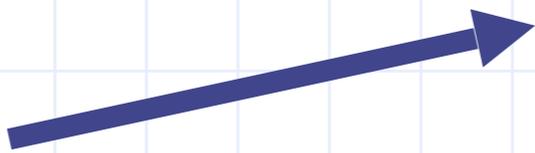
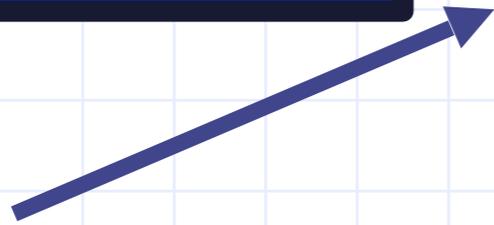
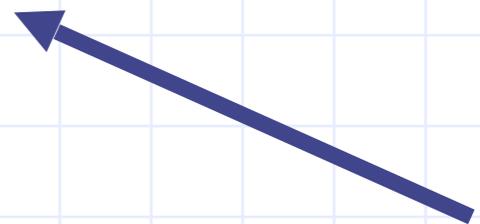
**SANITA' PUBBLICA  
(modello operativo)**

**EPIDEMIOLOGIA  
(metodologia)**

**STATISTICA  
(modello concettuale)**

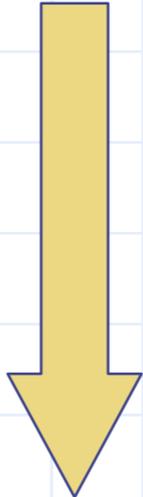
**INDICATORI  
(strumento)**

**Framework  
concettuale**



# Che all'opera ...

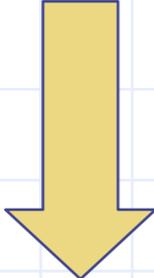
## IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA



Demografia  
Epidemiologia  
Statistica Sanitaria  
Sociologia

Programmazione

MEDICINA DI SANITA' PUBBLICA



Prevenzione delle malattie  
Promozione della salute

# Un po' di politica (1)

- ◆ La trasformazione della sanità pubblica avviene con l'approvazione del Parlamento della Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale legge 23/12/1978 n° 833 dove:
  - Il fine della sanità non è più solo il Controllo ma diventa la Prevenzione e la Promozione della salute.
  - Salute intesa nell'accezione più lata.

# Un po' di politica (2)

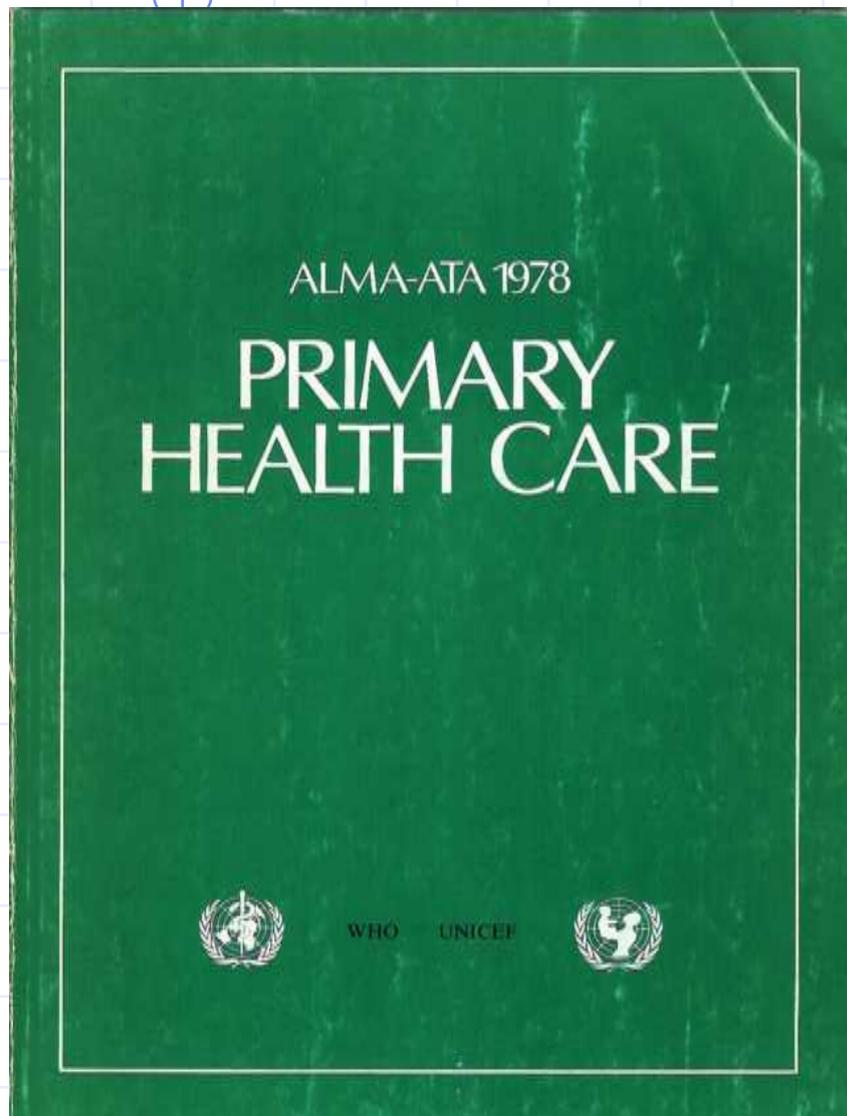
- ◆ **Prevenzione sull'ambiente;** quello confinato, quello dell'assetto urbanistico, quello sociale dove maturano e si sviluppano i sistemi di relazione per dare vita a sistemi sociali organizzati, a società complesse tipiche delle democrazie parlamentari.
- ◆ Oggi un aspetto del dominio è lo sfruttamento incongruo della natura che si manifesta nei fenomeni degli inquinamenti, nella distruzione e nel degrado di beni ambientali, culturali, storici.

# Prevenzione e Promozione della salute

- ◆ “Atti finalizzati a eradicare o a eliminare le malattie e le disabilità o a minimizzare il loro impatto.
- ◆ Il concetto di **prevenzione** è poi articolato in livelli, che definiscono una prevenzione convenzionalmente chiamata primaria, una secondaria e una terziaria”
- ◆ **Promozione**: attraverso il coinvolgimento consapevole e responsabile del cittadino, favorisce scelte utili al massimo potenziamento della salute del singolo e della collettività

# Dichiarazione di Alma-Ata, (OMS) 1978

● La conferenza riafferma fermamente che **la salute** - come “stato di benessere fisico, sociale e mentale e non solo come assenza di malattia e infermità” (OMS) – **è un diritto fondamentale dell'uomo e l'accesso a un livello più alto di salute è un obiettivo sociale estremamente importante, d'interesse mondiale e presuppone la partecipazione di numerosi settori socio-economici, oltre che di quelli sanitari.**



# Promozione della salute: aree di attività

● Carta di Ottawa, (OMS) 1986



# Classificazione prevenzione

**Prevenzione Primaria:** si attua nello stadio di "Suscettibilità" o "Pre-Malattia" e mira a rimuovere le cause di malattia presenti nell'ambiente o incrementare le difese individuali. Prevenzione a livello eziologico.

**Prevenzione Secondaria:** si attua nello stadio "Subclinico o latente della malattia" e consiste nella individuazione e nella correzione di condizioni di rischio o stati patologici in fase preclinica, ovvero prima che la malattia diventi sintomatica.

**Prevenzione Terziaria:** limita le conseguenze fisiche e sociali delle malattie attraverso la riabilitazione e la limitazione della disabilità.

# Gli obiettivi della Prevenzione

1. Allungare la vita (in buona qualità)
2. Ridurre la disabilità

Stadio malattia	Livello di Prevenzione	Tipo di risposte
Pre-malattia	<u>Prev. Primaria</u>	Promozione della salute, adozione di specifiche protezioni
Malattia Latente	<u>Prev. Secondaria</u>	Diagnosi precoce e trattamento.
<u>Malattia Sintomatica</u>	<u>Prev. Terziaria</u>	Limitazione della disabilità per Malatt. Sintomatiche precoci. Riabilitazione per M.S. tardive



# Controllo delle malattie

**Obiettivo generale:** significativa e consolidata riduzione d'incidenza della malattia e delle sue complicanze.

**Obiettivi strategici** della prevenzione delle malattie si riferiscono a 4 aspetti fondamentali:

- proteggere il singolo individuo
- mettere sotto controllo le malattie nella popolazione
- eliminare le malattie
- eradicare le malattie

# Riassumendo ...

**A** Momento  
Preventivo



Epidemiologia  
Profilassi

**B** Momento  
Curativo



Diagnosi  
Terapia

**C** Momento  
Riabilitativo



Rieducazione Funzionale  
Reinserimento sociale

# Gli atti che assicurano l'igiene sono:

- Fare il bagno e la doccia;
- Lavare il viso e le mani;
- L'igiene orale.

La valutazione del bisogno d'igiene deve essere fatta con una opportuna raccolta dati che identifica le variabili bio-fisiologiche, sociali ,culturali.

Altre variabili da valutare sono:

- L' autonomia del paziente;
- La mobilità, soprattutto degli arti inferiori.

# Esempi di alterazioni bio-fisiologiche sono:

- Incontinenza urinaria e fecale;
- Fuoriuscita di secrezione da drenaggi e ferite;
- Sudorazione profusa, ecc...

# Variabili psicologiche e socioculturali sono:

- La cultura ;
- Le convinzioni religiose;
- La razza, ecc...

# I principali scopi dell'igiene sono:

- Pulire le mucose, la cute e gli annessi cutanei;
- Eliminare odori sgradevoli;
- Mantenere il trofismo delle mucose e annessi cutanei, ecc...
- Prevenire le infezioni;
- Prevenire le lesioni da decubito;
- Favorire il movimento e la circolazione;
- Migliorare l'immagine di se.

L'igiene personale è essenziale per mantenere l'integrità cutanea favorendo la circolazione e l'idratazione.  
La frequenza con cui effettuare l'igiene dipende dal bisogno individuale

# Aiutare la persona a fare il bagno o la doccia

## **Definizione**

Per aiutare la persona a farsi il bagno o la doccia si intende fornire l'aiuto necessario per procedere all'igiene e alla pulizia completa del corpo mediante immersione in vasca o l'utilizzo della doccia

# Tipi di bagno:

- Bagno completo a letto
- Bagno parziale a letto
- Cure igieniche parziali
- Bagno in vasca
- Bagni terapeutici

# Indicazioni per l'esecuzione del bagno sono:

- Favorire il benessere della persona
- Stimolare la circolazione
- Ridurre la temperatura corporea
- Eseguire la disinfezione pre-operatoria della cute

# Materiale occorrente:

- Bacinella o lavandino con acqua calda (43-46°C)
- Sapone liquido
- Biancheria (teli da bagno, asciugamani, camice pulito, pigiama, lenzuola, spugne, ecc...)
- Guanti
- Articoli per l'igiene personale (tipo deodoranti, dopobarba, ecc...)
- Sacco per la biancheria sporca
- Materiale per la barba



Crema idratante

Sapone

Deodorante

Bricco

Schiuma da barba

Dopobarba

Rasoi

Teli shield

Teli bath

Guanti

Garze

Telini

Lenzuola, traverse, pannoloni

# importante !

- Evitare di lasciare i flaconi nelle stanze di degenza perché possono esserci pazienti confusi che potrebbero averne un danno, inoltre i flaconi, passando da una stanza ad un'altra possono essere fonte di infezioni ospedaliere
- Preferire materiale monouso quando possibile
- Disinfettare il carrello SEMPRE, prima di riordinarlo

# Pianificazione assistenziale

- Determinare lo scopo e il tipo di bagno
- Determinare il grado di autosufficienza
- Valutare le precauzioni specifiche per il paziente riguardanti i movimenti e le posizioni
- Preparare il materiale occorrente
- Precauzioni da avere per il paziente che esegue terapia endovenosa

# Nell'assicurare l'igiene si può:

- Compensare: con l'aiuto al paziente non totalmente dipendente;
- Sostituire: quando il paziente è totalmente dipendente.

# Tecnica per eseguire il bagno

- Spiegare al paziente che cosa si sta facendo
- Lavare le mani per prevenire le infezioni
- Creare riservatezza con tende o paraventi
- Fornire al paziente padella e pappagallo per eseguire i bisogni
- Incoraggiare il paziente ad eseguire le cure igieniche in modo autonomo
- Controllare la cute

# Bagno a letto

- Preparare il letto e posizionare il paziente in modo appropriato
- Preparare una manopola da bagno con l'asciugamano piccolo
- Iniziare il bagno dalla zona più pulita e procedere verso il basso fino ai piedi

# Bagno a letto

- Pulire il viso
- Lavare le braccia e le mani
- Lavare il torace e l'addome
- Lavare gambe e piedi (lavare in senso distale prossimale migliora la circolazione e stimola il ritorno venoso)
- Lavare la schiena e il perineo



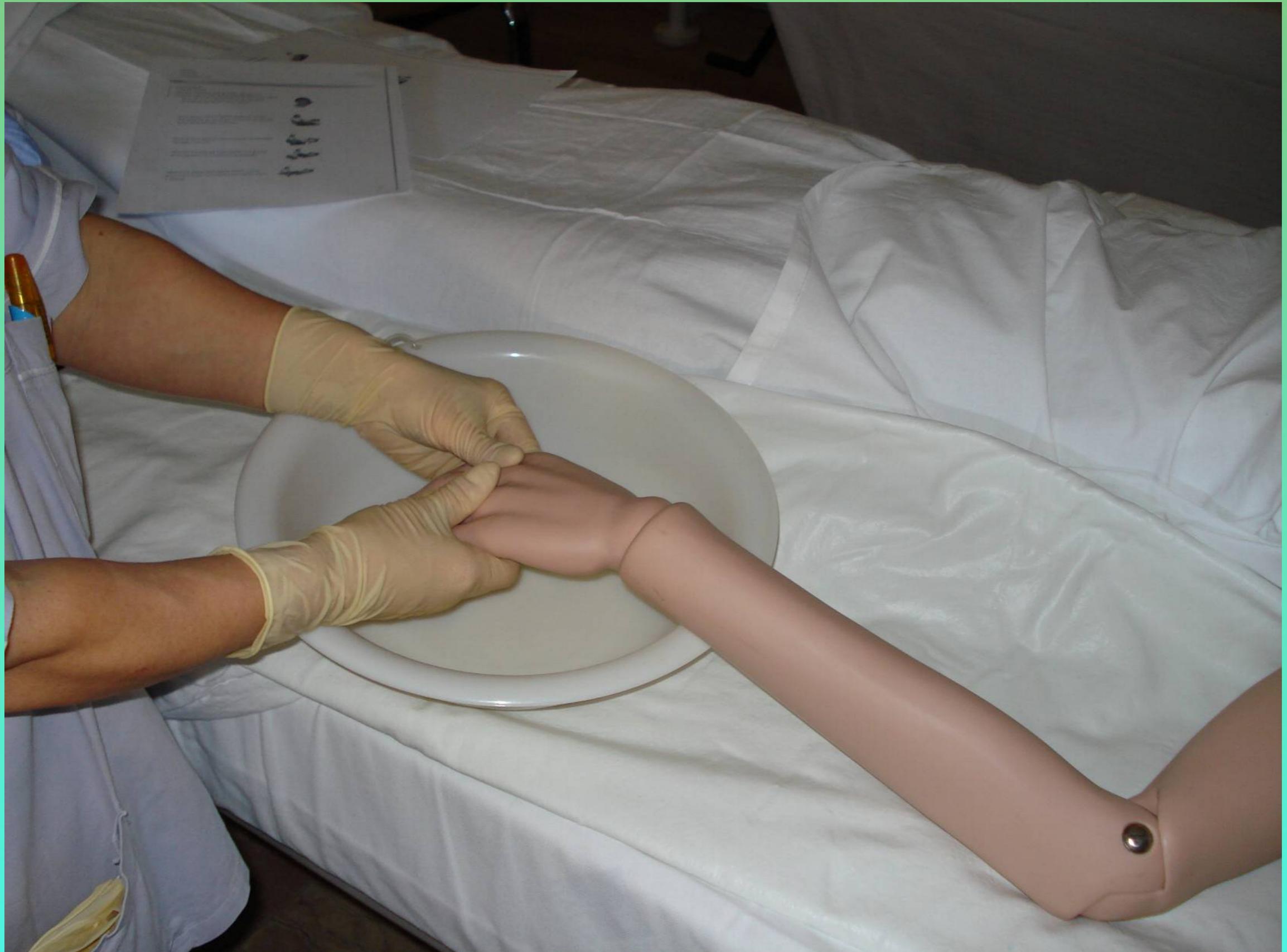


## Il bagno a letto















# Bagno a letto

- Aiutare il paziente ad usare borotalco e deodoranti
- Aiutare il paziente ad indossare camice e pigiama pulito
- Assistere il paziente nell'igiene della bocca e delle unghie

# Bagno in vasca

- Preparare il paziente e la vasca
- Riempire per un terzo o metà la vasca, con acqua a temperatura gradevole
- Coprire tutti i cateteri e.v. e ferite con protezioni in plastica
- Mettere un tappetino da bagno o un asciugamano sul pavimento per evitare scivolamenti

# Bagno in vasca

- Se necessario posizionare una sedia da bagno
- Spiegare al paziente come deva segnalare la necessità di aiuto e mettere il cartello “occupato” sulla porta
- Assistere il paziente nell’igiene e nell’uscita dalla vasca
- Svuotare la vasca prima che il paziente esce previene il rischio di cadute
- Asciugare e vestire il paziente

# Documentare

- L'O.S.S. deve riferire all'infermiere che lo ha delegato nelle cure igieniche tutte le notizie riguardanti il paziente relative:
- Il tipo di igiene praticata
- La collaborazione del paziente
- Valutazione della cute: presenza di eritema, escoriazioni, secrezioni.

## Bagno a domicilio

- Le indicazioni date per il bagno a letto e in vasca possono essere riportate anche per il bagno a domicilio del paziente.
- L' O.S.S. molte volte e di supporto al care-giver (persona che ha in carico il paziente) lo aiuta nella gestione delle cure igieniche.
- Ha domicilio gli ausili presenti possono essere scarsi ed insufficienti, l'igiene deve essere effettuata cercando di non mettere a rischio il paziente.

# **importante !**

- **Durante le cure igieniche parlare con il paziente, confortarlo e stimolarlo. Notare gli atteggiamenti di aggressività, di tristezza, di serenità. Se non parla, notare l'espressione del viso, degli occhi, della bocca.**
- **Le cure igieniche stancano il pz e non devono durare più di 30 minuti.**
- **Per il rispetto della privacy e del pudore, scoprire il paziente solo quando serve e con il suo consenso.**
- **Rispettare le regole di igiene ospedaliera.**
- **Ispezionare i punti a rischio per le piaghe da decubito.**

# Igiene perineale

## **Definizione**

Per igiene perineale si intende effettuare la detersione della cute e delle mucose della zona compresa tra pube e ano

# Materiale occorrente:

- Asciugamano
- Telo da bagno
- Guanti
- Tamponi di cotone
- Brocca con acqua calda
- Padella per raccogliere l'acqua di lavaggio
- Detergente
- Biancheria pulita
- Sacco per biancheria sporca e rifiuti

# Tecnica per l'igiene del perineo

- Spiegare che cosa si sta facendo
- Lavare le mani e rispettare le procedure per il controllo delle infezioni
- Provvedere alla riservatezza del paziente
- Preparare il paziente, piegare le lenzuola ai piedi del letto e il camice in alto per scoprire l'area genitale

# Tecnica l'igiene del perineo

- Mettere un asciugamano da bagno sotto le anche per non bagnare il letto
- Posizionare e coprire il paziente
- Pulire la parte alta delle cosce

# Igiene perineale nella donna e nell' uomo

- mettere la donna in posizione supina con le ginocchia flesse ed aperte
- Coprire il corpo e le gambe per evitare l'imbarazzo e favorire la riservatezza
- Indossare i guanti
- Lavare ed asciugare la parte alta delle cosce

# Igiene perineale

- Ispezionare l' area perineale : valutare se c'è infiammazione, tumefazione tra le grandi labbra nella donna e nella piega scrotale nell'uomo e se ci sono cattivi odori
- Posizionare la padella
- Iniziare la detersione partendo dal pube e comprendendo la cute della regione inguinale

# Igiene perineale nella donna

- Cenni di anatomia
- Pulire le grandi labbra. Quindi aprirle e pulire le pieghe tra le piccole e le grandi labbra
- Usare i quattro angoli dell'asciugamano da bagno uno per ogni passaggio, andando dal pube al retto

# Igiene perineale nelle donne

- Per le pazienti con mestruazioni usare fazzoletti monouso
- Si parte dalla zona più pulita di solito il pube a quella più contaminata di solito il retto
- Mettere una padella sotto la paziente, usare una brocca per versare l'acqua tiepida sull'area
- Asciugare bene il perineo perché l'umidità favorisce la crescita batterica

# Igiene perineale nell'uomo

- Cenni anatomia
- Scoprire il glande retraendo il prepuzio
- Posizionare la padella
- Far scorrere l'acqua utilizzando la brocca
- Detergere il glande con movimento rotatorio partendo dal meato uretrale

# Igiene perineale nell'uomo

- Pulire il pene, la regione perineale e lo scroto
- Sciacquare con acqua corrente e asciugare accuratamente
- Ricoprire il glande, per non provocare edemi

# Igiene perineale

- Se il paziente è portatore di catetere vescicale è necessario asportare eventuali secrezioni presenti sul catetere in prossimità del meato uretrale con garze pulite procedendo con movimento rotatorio dal meato verso l'esterno
- Fare attenzione a non tirare il catetere vescicale perché il palloncino di fissaggio potrebbe causare lesioni e dolore

# Igiene perineale

E' indicato un detergente antisettico se ci sono segni di infezione o infiammazione

Pulire i glutei

Girare il paziente su un fianco

Pulire l'ano

Asciugare la zona perineale

Nelle donne con mestruazione o dopo il parto posizionare un assorbente

# Igiene orale

## **Definizione**

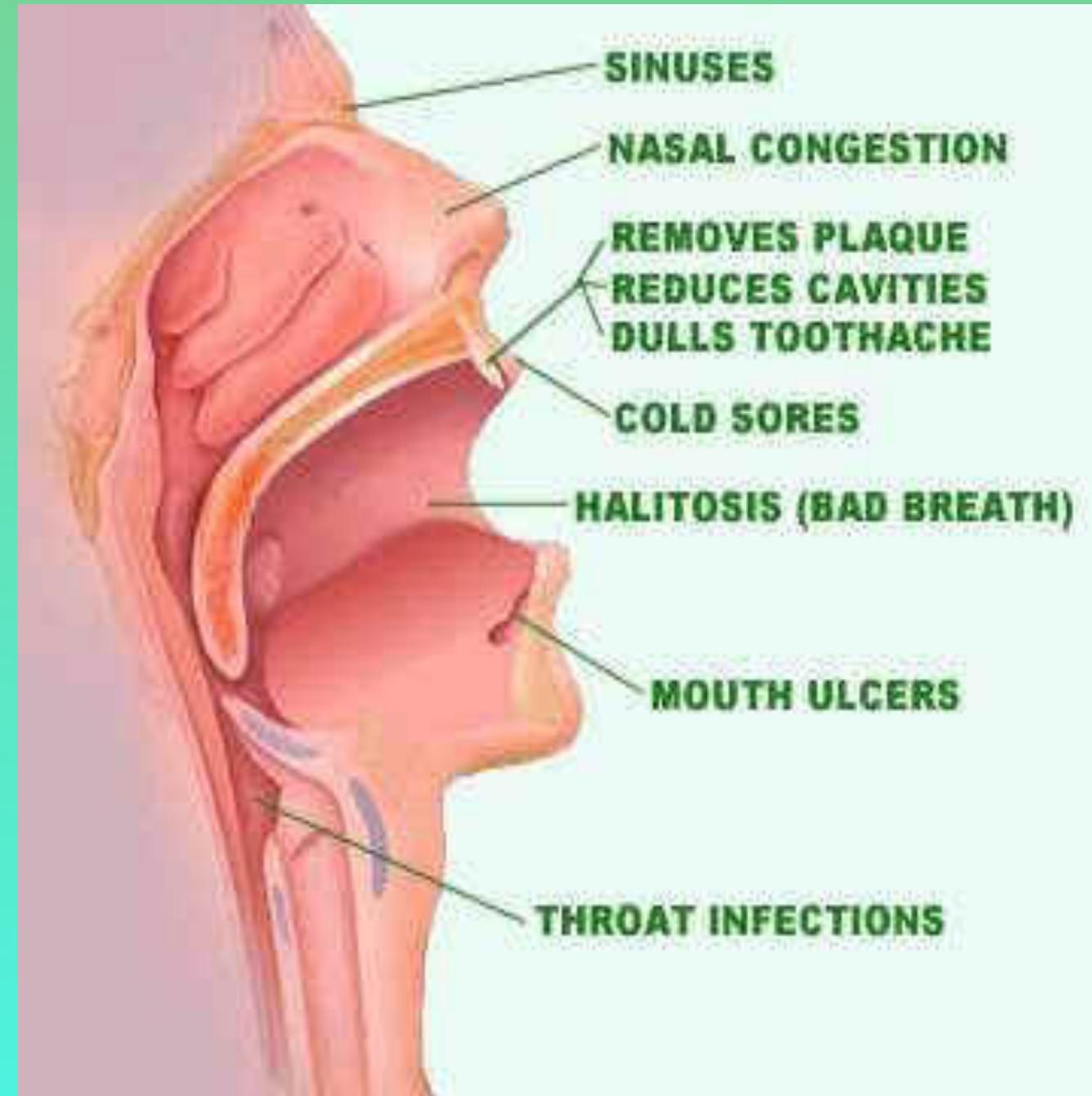
Per igiene orale si intende effettuare la detersione di tutti gli elementi della cavità orale: denti, gengive, palato, lingua e pavimento della bocca

# Igiene del cavo orale



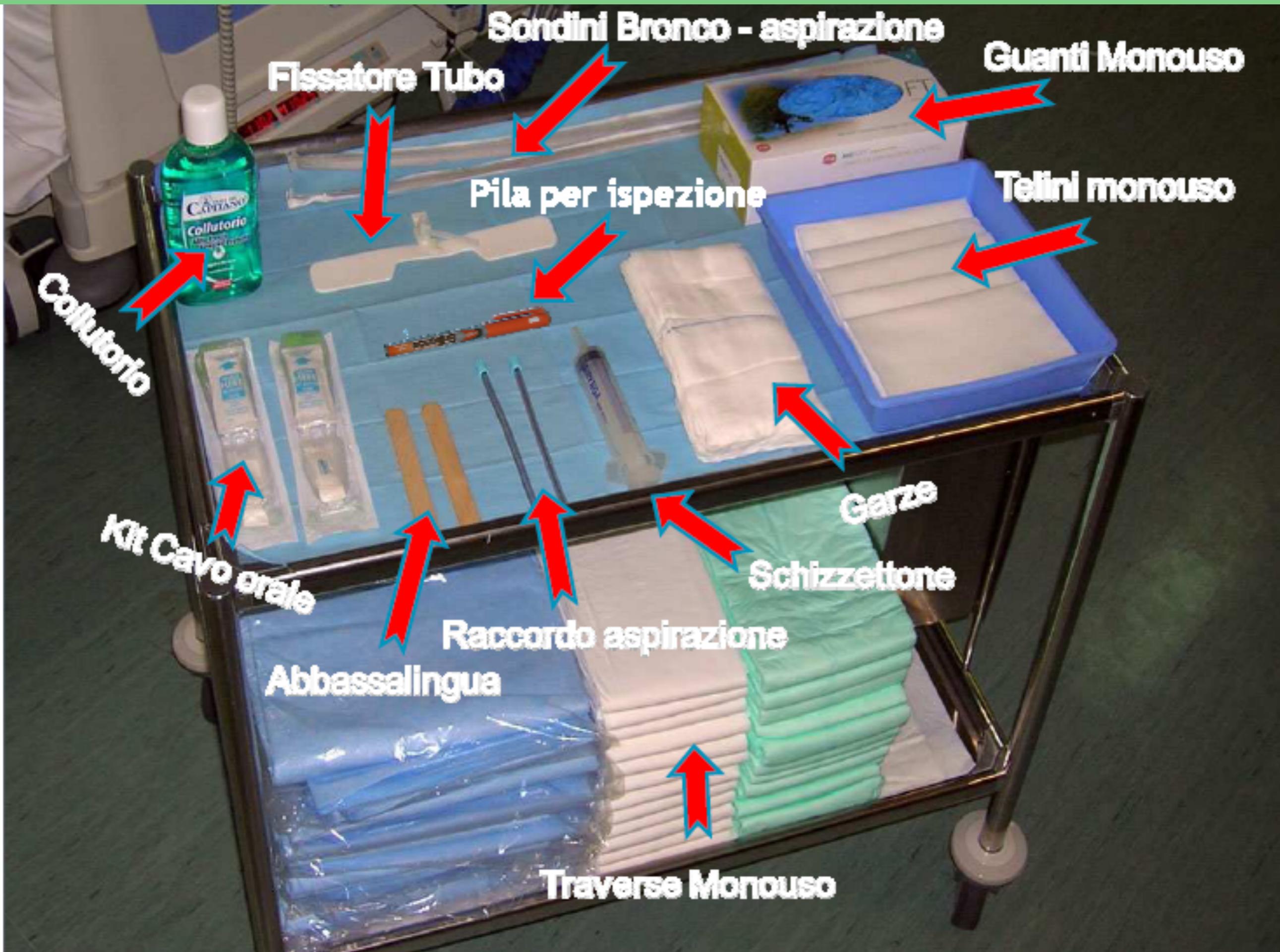
## OBIETTIVI:

- Riduzione della presenza e moltiplicazione dei microrganismi
- Allontanamento dei residui alimentari
- Prevenzione delle patologie del C.O.
- Aumento della sensazione di comfort e di benessere
- Mantiene e migliora l'immagine di sé
- Migliora il gusto dei cibi



# Materiale occorrente per l'igiene orale:

- Traversa
- Garze pulite
- Soluzione fisiologica
- Colluttorio
- guanti monouso
- Abbassalingua e pinza
- Reniforme
- Un sacchetto per rifiuti



quando

- Se il paziente non si alimenta

**TRE VOLTE AL GIORNO**

- Se il paziente si alimenta per os

**DOPO OGNI PASTO**

# Posizione del malato (totalmente dipendente)

- Su un fianco con il cuscino sotto il capo, oppure semiseduto o supino a seconda delle condizioni generali o della posizione che deve mantenere



o per evitare



# Tecnica per l'igiene orale:

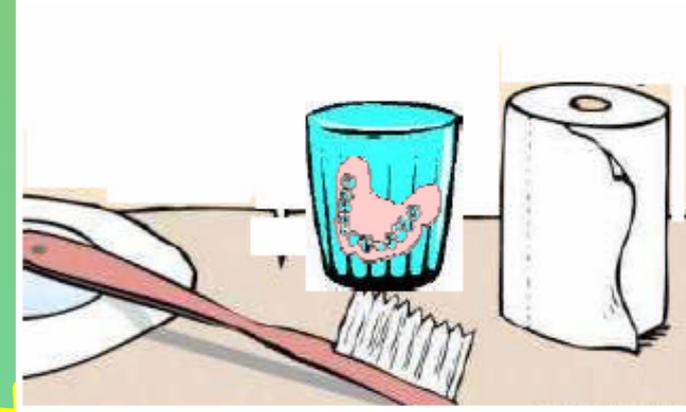
- Posizionare la traversa sotto il mento del paziente
- Appoggiare la reniforme sotto il mento
- Indossare i guanti
- Applicare se necessario un emolliente per le labbra
- Aprire la bocca con l'abbassalingua
- Avvolgere la garza sulla pinza ed immergerla nella soluzione fisiologica

# Tecnica per l'igiene orale

- Eliminare l'eccesso di liquido
- Pulire prima l'arcata superiore poi quella inferiore
- prima la superficie esterna, poi quella interna
- Il palato, la lingua, le labbra
- Sostituire la garza dopo ogni passaggio
- Applicare le sostanze prescritte con un batuffolo pulito procedendo sempre dall'interno verso l'esterno

fare  
attenzione!!!

## Portatori di protesi



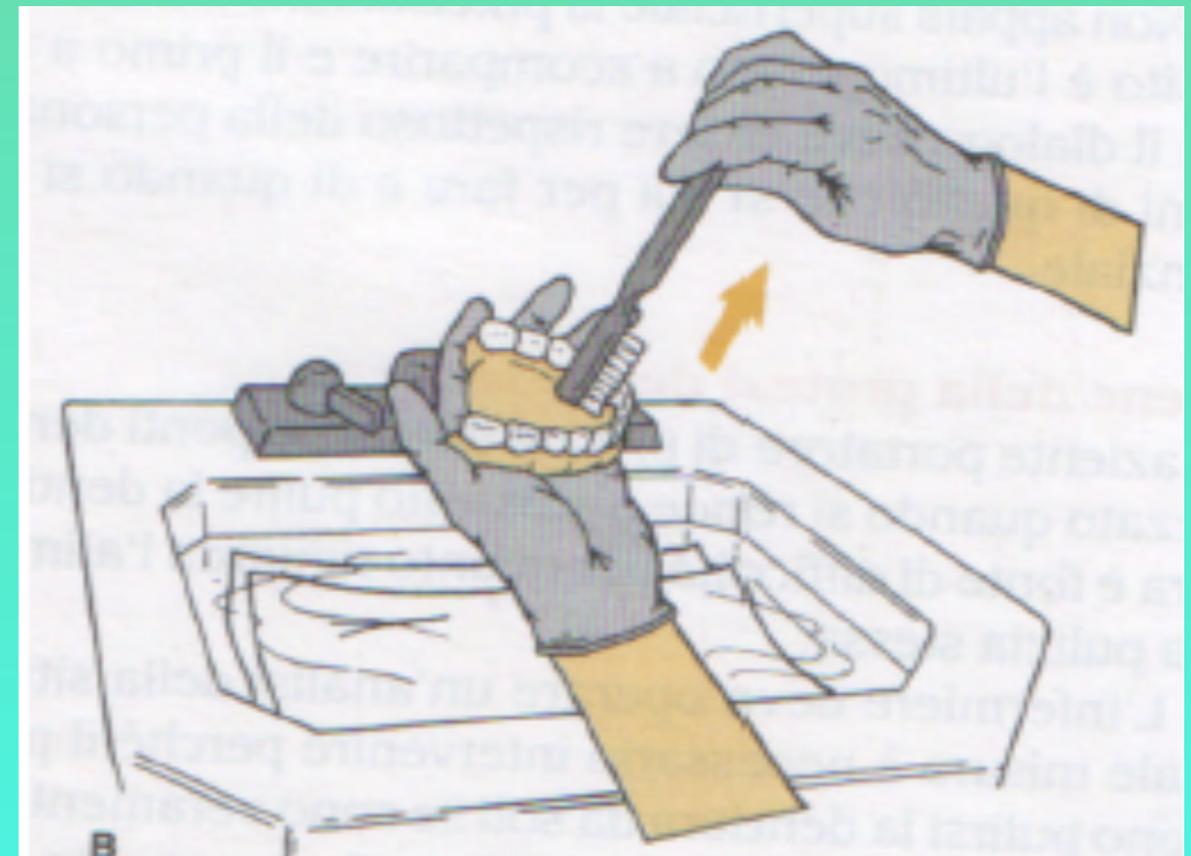
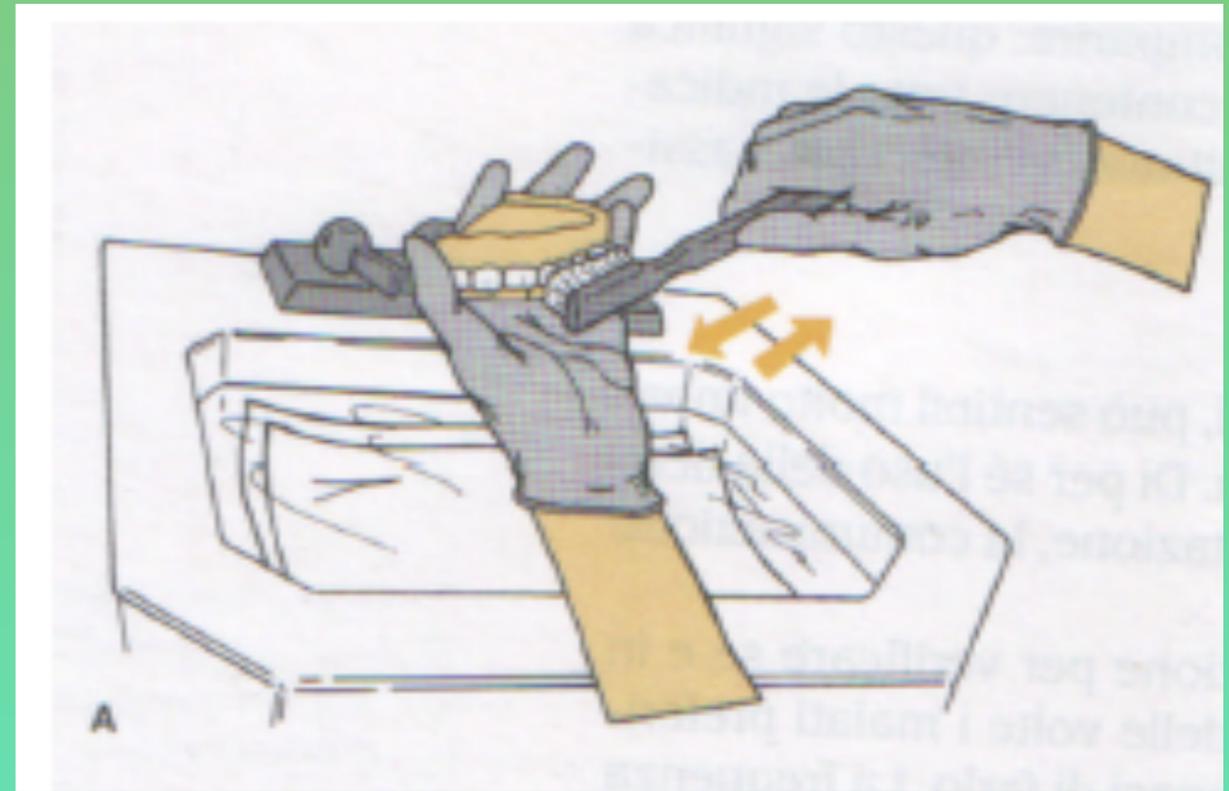
- La protesi è un oggetto di valore, se si rompe o si perde, ne risponde la persona che ha fornito l'assistenza!!!
- È bene spazzolare la protesi sopra un contenitore pieno di acqua per evitare eventuali rotture
- Non lasciare il malato per lungo tempo senza protesi per prevenire alterazioni della mascella e per mantenere intatta l'immagine di sé
- Rispettare le sue abitudini (es. rimuoverla durante il sonno)

# Protesi dentaria: non autosufficiente

- Indossare i guanti
- Introdurre pollice ed indice in bocca
- Afferrare prima la protesi superiore tirando prima verso il basso e poi verso l'alto con movimenti lenti e ripetuti



- Porre la protesi in un bicchiere con soluzione di lavaggio e/o usare spazzolino e dentifricio
- Sciacquare bene con acqua e riposizionarla nel cavo orale del paziente



# Igiene orale

Utilizzo del filo interdentale

# Igiene del capo

Almeno una volta a settimana in bagno o al letto del paziente

## Materiale occorrente:

Un carrello con:

2 tele cerate di cui una grande oppure uno scivolo per lo shampoo

Un secchio

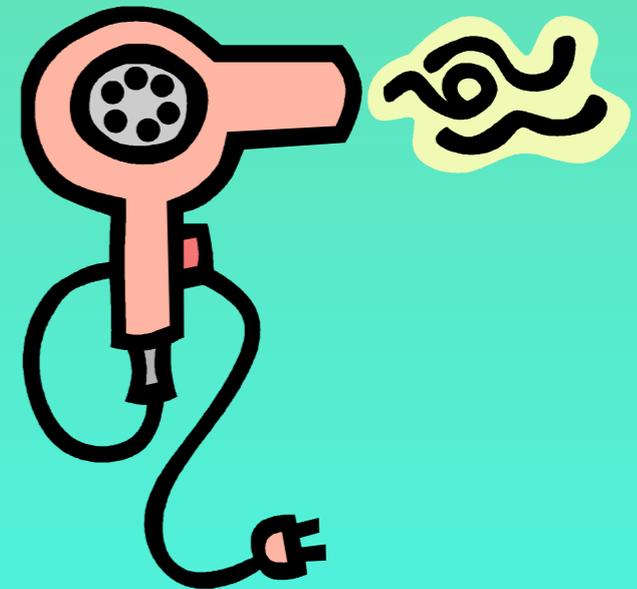
3 brocche

Shampoo

Termometro da bagno

2 asciugamani di spugna

Un lenzuolo



- Guanti monouso
- 1 bacinella reniforme
- Un pettine
- Una spazzola
- Un paio di forbici ed eventuali fascette
- Un asciugacapelli
- Falde di cotone
- Un secchio





Garze

Telini monouso

Guanti monouso

Cuffia

Asciugacapelli

Pettine

Traverse monouso

# Comfort® Shampoo Cap



**Cuffia riscaldabile contenente shampoo e balsamo per il lavaggio ad umido dei capelli senza risciacquo**

# quando

- **Al ricovero**
- **Una volta a settimana durante il ricovero**
- **In presenza di:**
  - **sangue**
  - **gel per EEG**
  - **secrezioni**

# Preparazione dell'ambiente e del malato

- Finestre e porte chiuse
- Spostare il comodino ed altri eventuali mobili per avere la maggior parte dello spazio a disposizione
- Far assumere al malato il decubito supino, se è possibile con il volto girato di lato e farlo spostare verso la sponda del letto



# tecnica

- Togliere i cuscini lasciandone solo 1 coperto con tela cerata
- Ripiegare le coperte fino alla vita del pz
- Coprire il torace con un asciugamano
- Mettere le falde di ovatta attorno al collo e le orecchie per non bagnarlo







- Porre sul carrello tutto il materiale usato
- Strofinare i capelli del pz con l'asciugamano
- Asciugarsi le mani
- Asciugare i capelli del pz con il phon facendo attenzione a non ustionarlo
- Spazzolare e pettinare i capelli
- Cambiare gli indumenti eventualmente inumiditi
- Riordinare il letto
- Pulire e disinfettare tutto il materiale usato



# Come pettinare le malate costrette a letto

Materiale occorrente per ciascuna malata:

Un vassoio con:

- Pettine a denti radi
- Spazzola
- Un asciugamano
- Fascette
- Forbici
- Bacinella reniforme

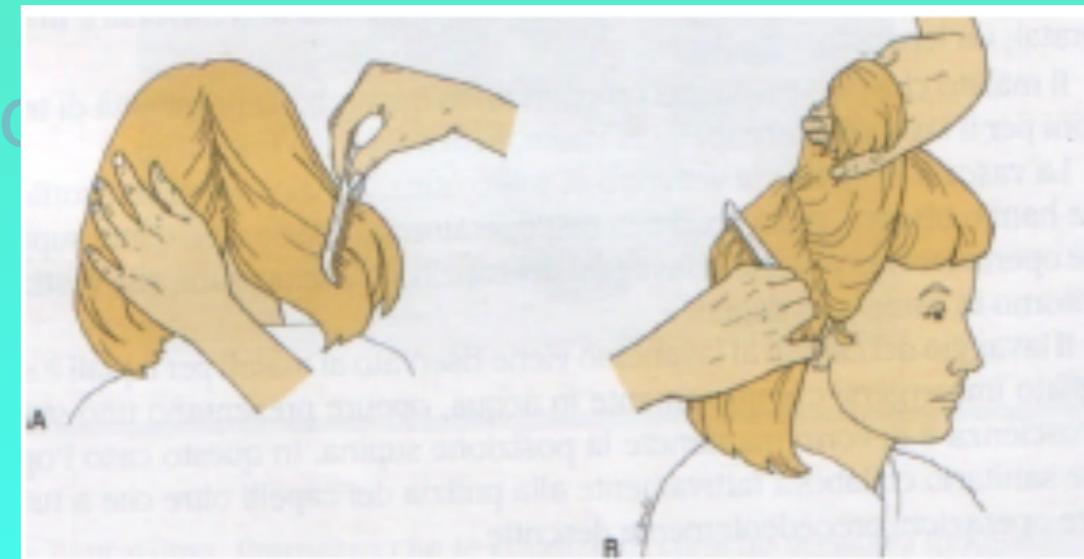


## Posizione:

Supina o semiseduta

## Tecnica:

- Proteggere le spalle e il cuscino della malata con l'asciugamano
- Pettinare i capelli prima da un lato e poi dall'altro; se la malata ha i capelli lunghi e deve osservare una posizione obbligata, dividere i capelli in due bande, tracciano con il pettine, una riga che va dalla fronte alla nuca
- Invitare la malata a ruotare il capo da un lato
- Spazzolare delicatamente e pettinare
- Raccogliere se possibile i capelli in due trecce o due code laterali e poi legarli
- Riordinare il letto
- Lavare e disinfettare il materiale usato



# Le pediculosi

Dermatosi dovuta alla presenza sul corpo di una delle 3 varietà di pidocchi e delle loro uova, lendini, parassiti dell'uomo:

- *Pediculus capitis*
- *Pediculus corporis*
- *Pediculus pubis*







Pidocchio

Uova

**Lo scopo è quello di eliminare i parassiti sottoponendo il paziente a trattamento specifico**

# Materiale occorrente

- Un vassoio con polvere antiparassitaria specifica
- Guanti monouso
- 2 bende di media altezza (o una cuffia da S.O.)
- Vasellina solida
- Falde di cotone
- Una bacinella reniforme
- Una traversa
- Camice monouso

In caso di pediculosi del pube:

- un rasoio monouso,
- schiuma da barba,
- cerata, traversa



La fine  
dei  
pidocchi!

TUTTO IN  
ACCIAIO  
INOXI

# Lendix



**NON strappa  
I CAPELLI**

Il metodo più  
sano, efficace  
ed economico  
per eliminare  
lendini e  
pidocchi

**NOVITÀ!**



Con barriera  
anti lendini

**WWW.LENDIX.IT**

Per uso frequente, interamente assemblato in acciaio

Teste sane e pulite con

# Lendix

shampoo

Azione detergente  
**100% atossica**



Con la sua azione detergente aiuta a:

- ✓ Eliminare lendini e pidocchi
- ✓ Staccare le lendini
- ✓ Prevenire la pediculosi

# Igiene del viso

Carrello a due piani, munito di 1 secchio per versarvi acqua usata

Bacinella reniforme

Sapone neutro

Manopola di spugna o pezza laparatomica

Asciugamano di spugna

Tela cerata o traversa

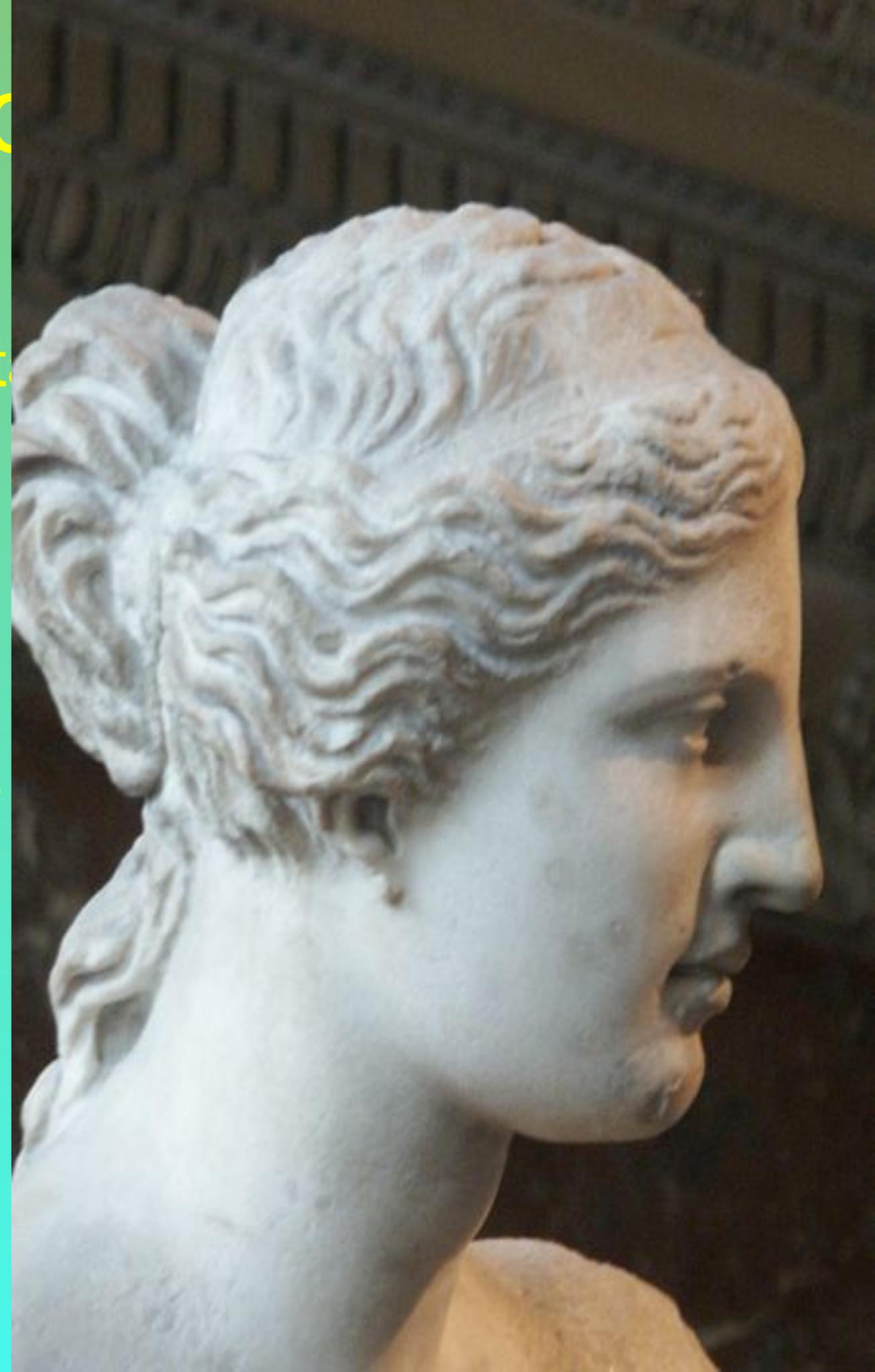
Due brocche

Termometro da bagno



# Per la c

- Aiutare la pz a mettersi in posizione seduta o semiseduta
- Porle sul torace la cerata e la traversa
- Preparare una bacinella con acqua a circa 37°C
- Far lavare le mani e sostituire l'acqua
- Porgere la manopola e il sapone
- Mettere l'asciugamano a portata di mano





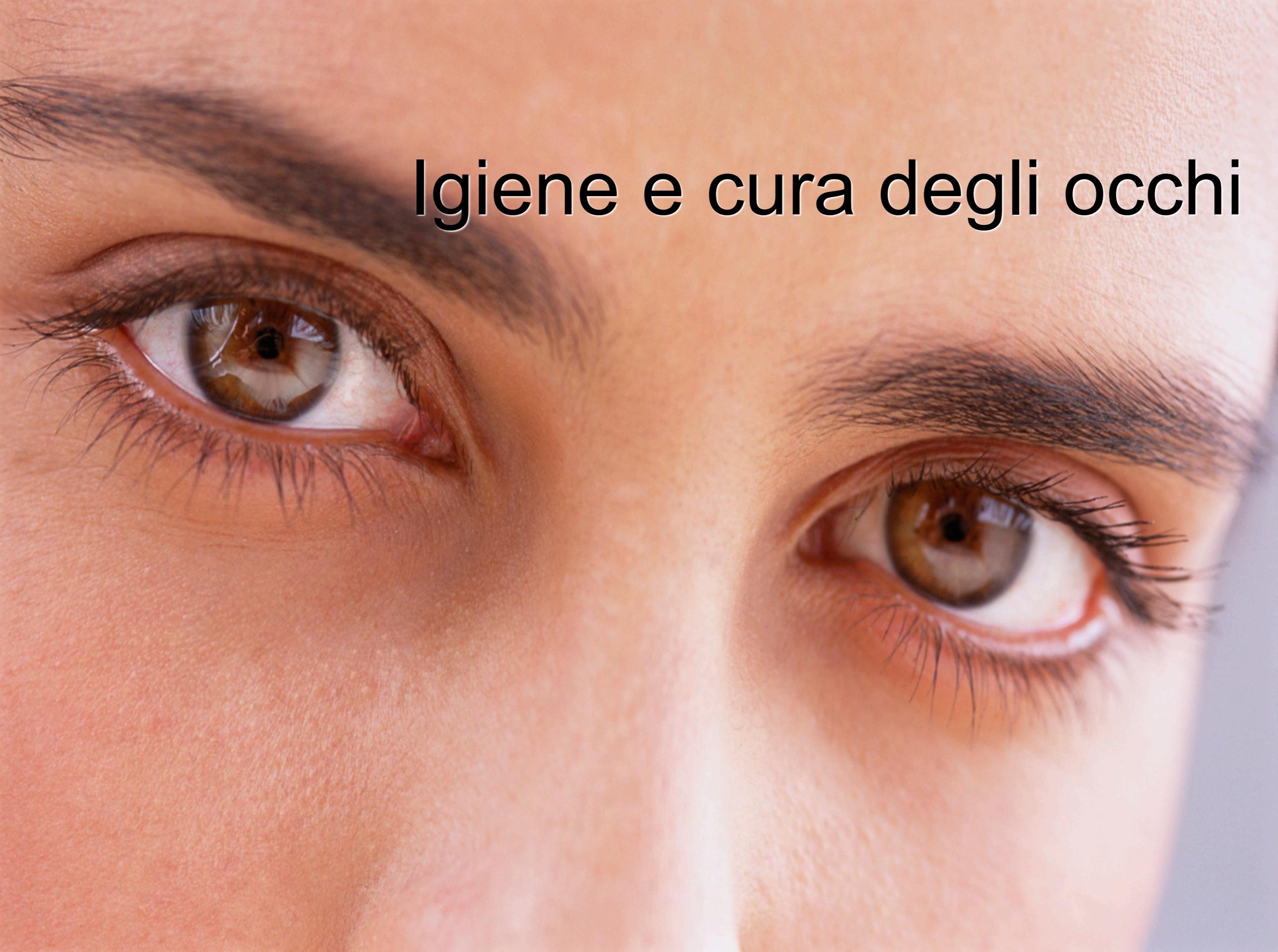
Tutte le operazioni di pulizia vengono effettuate dal personale di assistenza se la pz non è in grado di farle personalmente.

- Riordinare il materiale usato
- Lavare e disinfettare le bacinelle
- Gettare le manopole o altro materiale monouso nel contenitore dei rifiuti

# Per l'uomo

La pratica è la stessa solo che prima della pulizia è necessario proporre la rasatura della barba; aiutarlo personalmente, se si è in grado o chiamare il barbiere.



A close-up photograph of a person's face, focusing on their eyes. The person has light brown eyes and is looking slightly to the right. The skin is fair and the lighting is soft. The text "Igiene e cura degli occhi" is overlaid on the upper part of the image.

**Igiene e cura degli occhi**

## Funzione delle lacrime

Le lacrime hanno un ruolo fondamentale nel mantenere la salute dell'occhio; esse, infatti, riducono l'attrito, rimuovono i detriti (secrezioni, polveri), forniscono nutrimento e ossigeno all'occhio e combattono le infezioni in quanto contengono un enzima antibatterico chiamato **lisozima**



La perdita dei meccanismi fisiologici è responsabile di una lacrimazione inadeguata e di una chiusura non completa della palpebra la quale contribuisce a sua volta all'evaporazione del film lacrimale incrementando nei pazienti il rischio di asciugamento e quindi di lesioni corneali.

# In una persona in stato d'incoscienza

*in genere va eseguita ogni 4 ore, ma la frequenza dipende naturalmente dalle condizioni generali dell'occhio.*

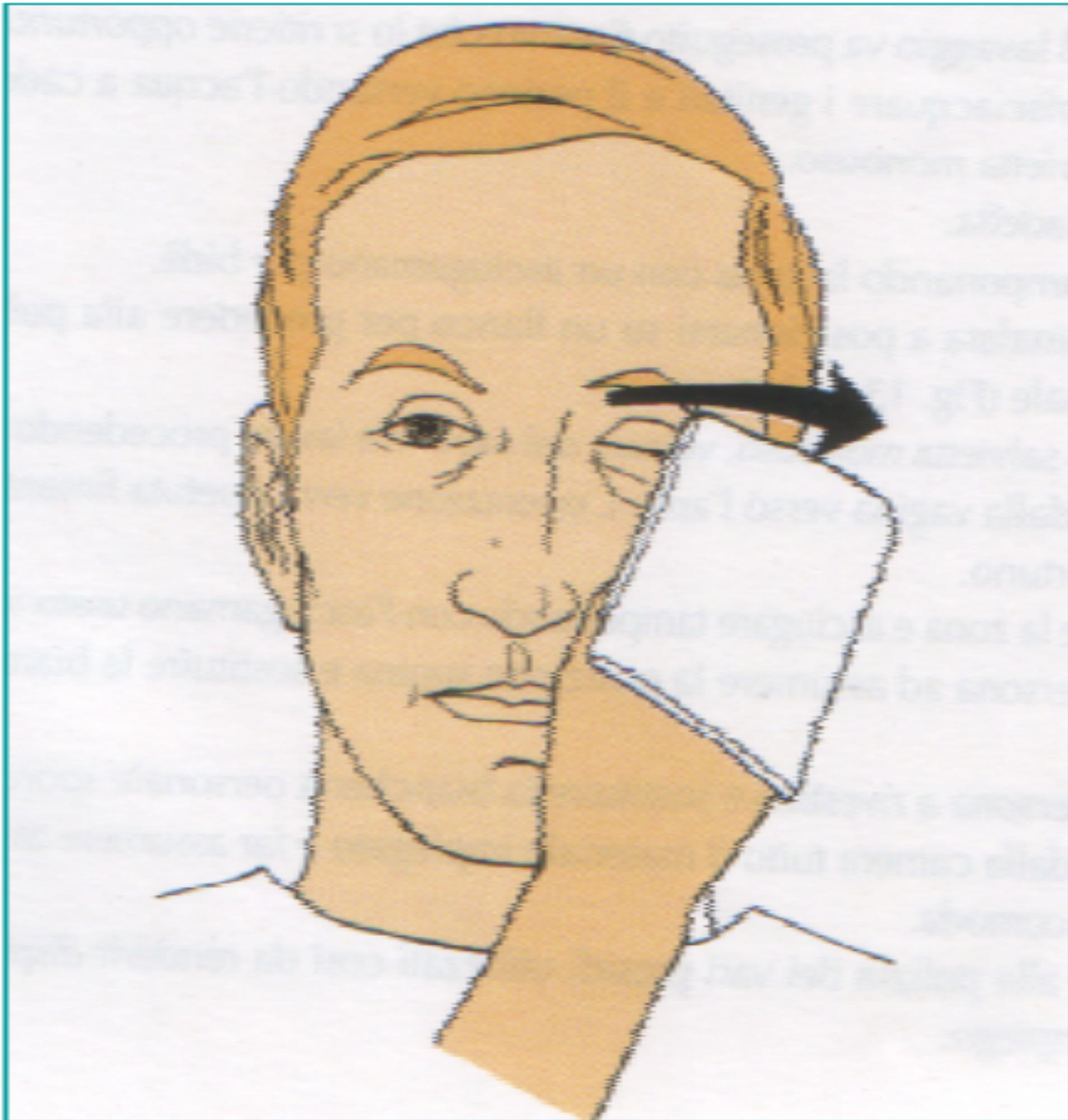
*Oltre a pulire gli occhi è necessario proteggerli dall'aria, dai residui e tenerli umidificati.*

*Se è assente il riflesso corneale e l'occhio rimane aperto e appare irritato, mantenerlo chiuso con una garza bagnata.*

- **Vassoio con pinza anatomica e chirurgica sterili**
- **Cestello con garze sterili o tamponcini ad oliva**
- **Pinze kocher sterili**
- **1 capsula**
- **Eventuali medicazioni oftalmiche (creme e/o colliri)**
- **Bacinella reniforme**



- Pas  
dal
- Rip  
ogn
- Tar
- Pul  
mat
- App  
pre  
del
- Pro  
usa



to il

In caso di secrezioni crostificate fare con delle garze un impacco caldo-umido da lasciare sull'occhio finché le secrezioni non ammorbidiscono; si possono così rimuovere senza traumatizzare le mucose.

# Igiene del naso

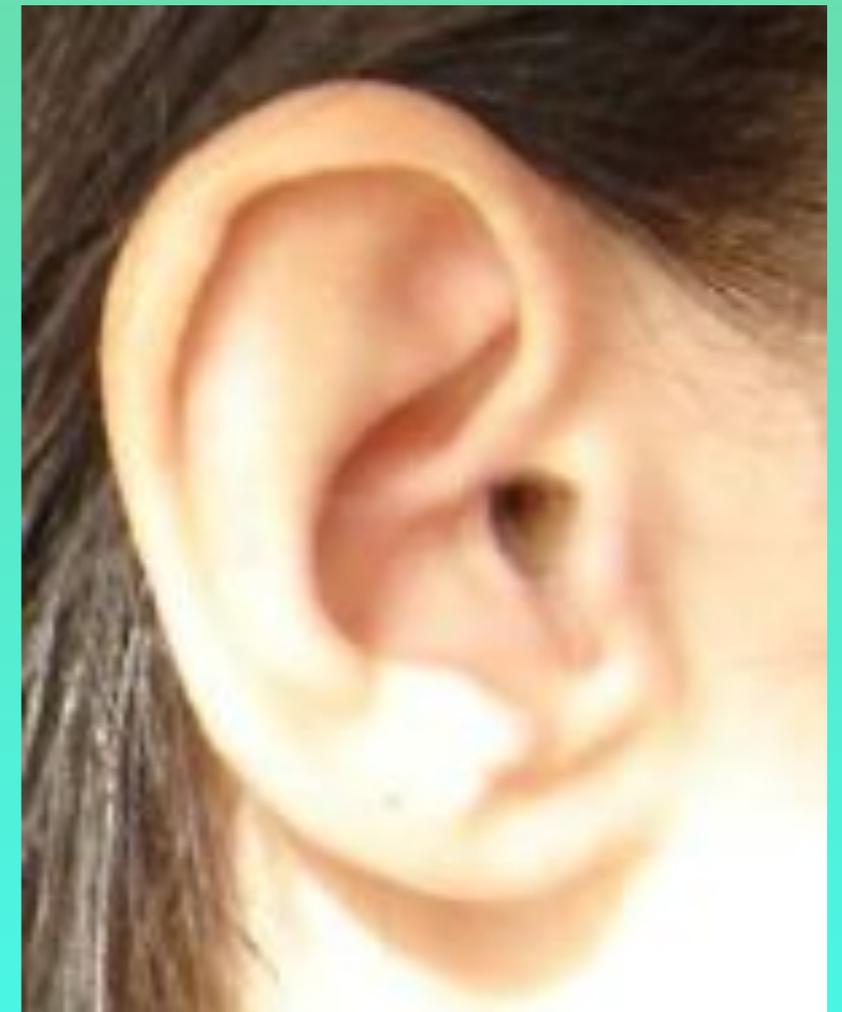
- Garze
- Tamponcini
- Bastoncini
- Soluzione fisiologica
- Etere
- Pomate nasali
- Vaselina
- Cerotto
- Guanti
- Bacinella reniforme



Ammorbidire con olio di vaselina le croste presenti e poi lavare delicatamente le narici con NaCl con i bastoncini facendo attenzione a non irritare la cavità nasale

# Igiene delle orecchie

- Garze
- Olio di vaselina o di mandorla
- Una capsula
- Bacinella reniforme
- Farmaci



# Igiene e cura delle mani

Pratica giornaliera che va effettuata prima e dopo ogni pasto, impedisce la diffusione e moltiplicazione dei germi

# Materiale occorrente

- 1 carrello a 2 piani munito di secchio per l'acqua usata
- Un catino, 2 brocche di acqua calda e fredda
- Una cerata e una traversa
- Un asciugamano
- Una manopola di spugna
- Una bacinella reniforme
- Materiale per manicure
- Sapone neutro



# tecnica (se il malato è dipendente)

- Porre sul letto la cerata, la traversa e il catino, con acqua miscelata
- Rimboccare le maniche del pigiama fino al gomito
- Immergere una mano del pz nel catino
- Calzare la manopola, bagnarla ed insaponarla e successivamente passarla sul palmo, sul dorso, negli spazi interdigitali e arrivare al polso
- Sciacquare ed asciugare accuratamente



- Ripetere l'operazione con l'altra mano
- Vuotare e riporre il catino nella parte inferiore del carrello
- Procedere alla cura delle unghie, usando una lima monouso e dare loro una forma ovale
- Utilizzare le forbici o le tronchesine solo per le unghie molto lunghe
- Riordinare il letto
- Lavare, disinfettare e riporre il materiale usato



# Igiene e cura dei piedi

Può essere praticata in maniera

differente a seconda del grado di autosufficienza del  
malato:



- Malato che può sedersi sul letto
- Malato costretto in posizione obbligata

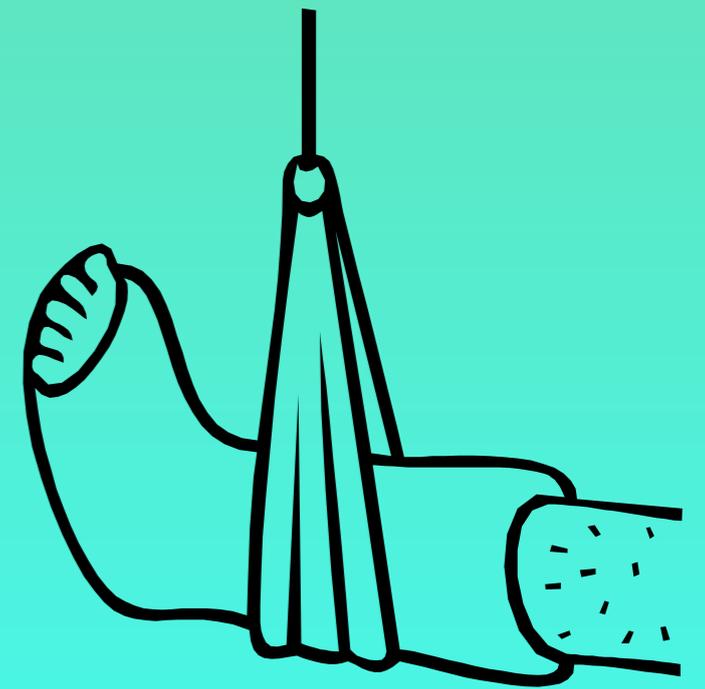
# Materiale occorrente

- Un carrello a 2 piani con secchio
- Una bacinella in plastica o altro materiale
- Due brocche con acqua calda e fredda
- Materiale per pedicure
- Sapone neutro, pietra pomice
- Una cerata, traversa, asciugamano
- Guanti monouso
- Pomata alla vaselina
- Bende e garze



# tecnica

- Far sedere il malato sulla sponda del letto e assicurarsi che stia comodo
- Sistemare la cerata al di sotto del catino contenente acqua tiepida
- Invitare il malato ad immergervi i piedi
- Calzare i guanti e la manopola di spugna
- Insaponare e sciacquare un piede e parte della gamba



- Abradere eventuali duroni con la pietra pomice



Asciugare accuratamente specie gli spazi interdigitali

Massaggiare il piede e soprattutto la regione plantare e il tallone con la pomata alla vaselina, per ammorbidire eventuali callosità

Procedere alla pulizia e al taglio delle unghie

# Taglio delle unghie



- Porre particolare attenzione a non provocare lesioni
- L'unghia deve sporgere dal letto ungueale e va tagliata quadrata
- Limare gli angoli delle unghie
- In presenza di ostinate callosità, fare un impacco di vaselina e fasciare il piede
- Ripetere il lavaggio dopo circa 12 ore
- Aiutare il malato a rimettersi a letto
- Pulire, disinfettare e riordinare il materiale usato

# Igiene dell'ombelico

- Durante le cure personali
- In particolare prima di essere sottoposti ad interventi chirurgici sull'addome



# Materiale occorrente

Vassoio con:

- Contenitore con cottonfioc
- Bacinella reniforme
- Capsula di metallo
- Un flacone di etere o  $H_2O_2$

# Mettere e togliere gli indumenti

Se la persona non è in grado di collaborare è richiesta la presenza di due assistenti

# Cambiare il camice ad un paziente con infusione endovenosa

- Sfilare completamente la manica del camice braccio senza infusione e fino al tubo connesso al braccio con l'infusione
- Abbassare il flacone mantenendolo sopra il braccio del paziente, far scivolare la manica oltre il flacone e sfilare il camice

- Mettere la manica del camice pulito del braccio con l'infusione sopra il flacone, come se questo fosse un'estensione del braccio del paziente
- Riposizionare il flacone facendo attenzione ai tubi
- Aiutare a mettere il braccio controlaterale nella manica del camice
- Controllare la velocità d'infusione

# “L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO ...

**Assiste la persona non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane di igiene personale ...”**

***D.M. del 18/02/2000***

***D.M. n. 739/94 Profilo Professionale***



Grazie per l'attenzione